

ASSEMBLEA PLENARIA DEL CGIE
(14 dicembre 2021)

RELAZIONE DI GOVERNO

1. Tenuto conto della recente **riunione del Comitato di Presidenza del CGIE**, cui è stata presentata una esaustiva relazione di Governo, la presente relazione si focalizzerà su un sintetico aggiornamento rispetto a quanto già esposto alla data dell'**8 novembre 2021**.

2. Lo scorso **3 dicembre 2021** si sono svolte le elezioni per il **rinnovo dei Comitati degli Italiani all'Estero**, ai sensi dell'articolo 14, terzo comma, del **decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019**.

Le operazioni elettorali si sono tenute ovunque regolarmente, nonostante i perduranti effetti della pandemia in alcune zone del mondo. La **Farnesina** ha lavorato costantemente per fornire istruzioni puntuali e assicurare la correttezza del procedimento elettorale, nonché per semplificare le procedure amministrative e incentivare la partecipazione alle elezioni. Le **Sedi** hanno garantito ovunque un'assistenza rapida e puntuale in qualità di **referenti primari per i Comitati in loco e per i rappresentanti territoriali del CGIE**. Con quest'ultimo poi, gli Uffici della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero hanno dialogato costantemente in modo diretto, anche grazie agli incontri periodici della **Cabina di Regia DGIT-CGIE**.

Al **9 dicembre 2021**, risultano disponibili i **dati consolidati di affluenza al voto** per tutti i **115 Comitati degli Italiani all'Estero** che sono stati chiamati al voto. Dopo il

termine delle operazioni elettorali, risultano aver effettivamente votato **136.718 elettori** (si tiene conto del numero delle schede elettorali pervenute entro le ore 24.00 del 3 dicembre), ovvero il **74% degli optanti** e il **2,9% del corpo elettorale**.

Nelle precedenti elezioni del 2015 i votanti effettivi erano stati circa **168.000**, ovvero **solo 32.000 in più rispetto alla presente tornata elettorale**; va sottolineato al tempo stesso che aveva votato solo il **67% degli optanti**, contro il **74% degli optanti che ha effettivamente votato nel 2021**.

Dal punto di vista dell'elettorato passivo invece, come noto le liste presentate sono state complessivamente **270**, di cui **245 ammesse** e **25 non ammesse**, a seguito delle delibere dei Comitati Elettorali Circostrizionali. L'incremento rispetto al **2015**, quando le liste ammesse furono solo **157**, è stato pari al **56%**. Si tratta di un dato molto significativo, che conferma la forte volontà dei nostri connazionali di partecipare attivamente agli organismi di rappresentanza che tutelano e promuovono gli interessi delle nostre comunità in tutto il mondo.

3. Il dato delle 245 liste ammesse al voto, contro le 157 del 2015 (**+56%**) è sicuramente importante. Dal punto di vista dell'elettorato attivo, il dato del **74%** degli optanti che ha espresso concretamente la propria **valida preferenza** conferma che la Rete diplomatico-consolare ha fatto tutto il possibile per informare i connazionali all'estero ed incentivarli a partecipare al voto. La **campagna informativa**, iniziata con largo anticipo già dal **maggio 2021**, è stata svolta capillarmente e sotto una guida costante ed assidua della DGIT, che ha organizzato anche alcune serie di video-conferenze per

illustrare alle Sedi passo per passo gli **adempimenti elettorali** e per dare appunto estremo rilievo alla **campagna di sensibilizzazione dei potenziali elettori**, soprattutto quelli appartenenti alla nuova mobilità ed i giovani di generazioni italiane successive alla prima.

Nel mese di maggio è stata avviata una campagna di sensibilizzazione sul ruolo e sulle funzioni dei Comites sui **canali social Twitter, Instagram e Facebook** e già da giugno le Sedi diplomatico-consolari hanno provveduto ad informare l'utenza, anche tramite i loro siti internet, sulle **modalità di iscrizione nelle liste elettorali** per partecipare al voto per corrispondenza, anche qui con largo anticipo rispetto all'indizione delle consultazioni elettorali stesse, proprio per ampliare il più possibile le tempistiche per inoltrare l'opzione di voto. Nei mesi di settembre e ottobre, dopo l'indizione, le Sedi hanno diffuso sui principali mezzi informativi altri **materiali multimediali, files audio e video, questi ultimi diffusi in sei diverse versioni plurilingua** (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese).

Infine, anche agenzie specializzate nell'informazione degli italiani all'estero e Rai Italia, il canale Rai disponibile nei continenti extra-europei, hanno contribuito a diffondere il materiale prodotto centralmente dalla DGIT. Oltre **quaranta enti ed associazioni nel mondo** hanno pubblicato il materiale audiovisivo sui propri siti internet, e ben **ventisei** sono stati quelli che hanno attinto alle loro mailing list per la diffusione a tappeto dei contributi multimediali prodotti dall'Amministrazione.

Dal mese di **luglio** è stata rinnovata a tutte le Sedi l'indicazione - già accennata a gennaio - di effettuare dei **lanci di mail massivi ai milioni di elettrici ed elettori** che

hanno depositato in consolato un valido indirizzo e-mail per sensibilizzarli e informarli sull'evento elettorale e soprattutto sulle modalità di partecipazione al voto. L'operazione, che ha rappresentato una novità di quest'anno, è stata effettuata da tutte le Sedi della rete, con risultati soddisfacenti per **l'ampiezza del pubblico raggiunto, il basso costo dell'operazione e l'efficacia e rapidità nella trasmissione delle informazioni**. I testi delle mail sono stati predisposti centralmente per garantire omogeneità di informazione, poi personalizzati e, ove ritenuto opportuno, tradotti a cura delle locali rappresentanze diplomatiche. I lanci di mail sono stati effettuati secondo un calendario definito dalle sedi, nei momenti dove è stato possibile incontrare la massima attenzione dell'utenza. Stante l'esito positivo dell'operazione di lanci massivi di mail, la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero ha quindi chiesto di **ripetere l'operazione altre due volte dopo l'indizione delle elezioni**, nel mese di ottobre, facendosi parte attiva per coordinare l'operazione e dare assistenza ove necessario.

Nel corso del mese di luglio, anche raccogliendo delle segnalazioni del CGIE, la DGIT ha altresì avviato un'azione di **monitoraggio di tutti i siti web delle sedi** per verificare la completezza e l'uniformità delle informazioni pubblicate, riservandosi di intervenire direttamente con alcune sedi per chiedere di modificare i contenuti, di essere più esaustive, complete o chiare. Di conseguenza, per assicurare omogeneità nell'informazione, è stato richiesto alle sedi di dedicare una delle quattro **sezioni "focus"** – sezione che garantisce massima visibilità anche da dispositivi mobili e facilita la consultazione – **nella home page del rispettivo sito internet alle elezioni**

dei Com.It.Es., inserendo un banner riconoscibile e accattivante che rimandasse a una pagina del sito contenente tutte le informazioni utili tanto all'elettorato attivo che a quello passivo. La DGIT ha vigilato affinché tutte le sedi procedessero in questo senso, riscontrando ovunque immediata collaborazione. È stato inoltre chiesto alle Sedi di curare l'informazione nei locali fisici dei consolati oltre che negli spazi virtuali, attraverso l'esposizione di **manifesti (roll-up) e volantini prodotti dall'Amministrazione Centrale e disponibili in lingua locale nei locali nei consolati.** Tutto il materiale disponibile è stato condiviso con il CGIE, con i Com.It.Es., con le associazioni e con tutti i rappresentanti a vario titolo delle comunità locali. Costante è stata poi **l'informazione sullo svolgimento delle elezioni Com.It.Es. fornita agli utenti che si sono recati negli Uffici Consolari**, fino a ridosso dell'appuntamento elettorale.

Nel corso dei mesi, tutte le Sedi hanno dunque organizzato campagne informative capillari, man mano intensificatesi, con ampio ricorso ai mezzi digitali ma anche, dove possibile, organizzando **incontri in presenza con le comunità locali e con i rappresentanti dell'italianità all'estero.** Nel fare ricorso ai più importanti moltiplicatori dell'informazione, le Sedi hanno impiegato newsletter periodiche e utilizzato i canali social anche in versioni avanzate (per esempio **account di tipo business**, che garantisce maggiore visibilità) per avvicinare maggiormente i giovani. Alcune delle Sedi hanno prodotto anche **guide informative interattive, video-tutorial per spiegare come effettuare l'opzione sul portale Fast It e altri contributi multimediali esplicativi.** Per sensibilizzare la collettività sulle elezioni e sulle funzioni

dei Comites, sono state intraprese diverse **iniziative più tradizionali**, come la pubblicazione di articoli e inserti sui giornali di stampa italiana e locale, interventi in TV, programmi radiofonici ed emittenti locali.

Infine, già dall'inizio dell'anno, il **Sottosegretario di Stato** Benedetto Della Vedova e il **Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie** Luigi Vignali sono intervenuti in programmi radio, hanno rilasciato interviste televisive (al programma "L'Italia con voi") e a giornali, e hanno colto occasioni di eventi pubblici per ricordare l'importanza delle elezioni Com.It.Es. e le modalità di partecipazione.

4. A fronte di tutto l'apparato di comunicazione ed informazione organizzato dalla Farnesina, probabilmente le motivazioni della scarsa affluenza al voto lo scorso 3 dicembre 2021 vanno ricercate in una perdurante **disaffezione per i Comitati degli Italiani all'Estero** strutturati così come sono adesso. I Comitati infatti necessitano, come più volte indicato proprio dal Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero, di una **riforma legislativa che li ponga maggiormente in sintonia con la situazione attuale delle nostre collettività e in grado di rispondere alle reali esigenze con le quali si confrontano i nostri connazionali nel mondo**. In tale contesto, vale anche ricordare che, dall'entrata in vigore della legge n. 286 del 2003 sui Com.It.Es., il numero dei connazionali residenti all'estero si è almeno raddoppiato. I Comitati dovrebbero essere **espressione sempre più efficace delle componenti nuove dell'emigrazione italiana nel mondo**: la nuova mobilità, il nuovo associazionismo, le tantissime parallele reti di contatto e confronto, soprattutto sul web, che si sono

moltiplicate durante la pandemia, sono manifestazioni chiare della **necessità di rivitalizzare gli organismi rappresentativi**, puntando sui tanti connazionali che li osservano dal di fuori senza coinvolgimento o con disinteresse e fornendo loro, al contrario, le giuste motivazioni che li spingano alla partecipazione attiva.

In breve, **i Com.It.Es. hanno bisogno di dinamismo per risultare efficaci**. Tale dinamismo potrà risultare da un **impianto di riforma normativa illuminato e ambizioso che fornisca nuova linfa sia sul piano della composizione dei Comitati che su quello delle funzioni e del ruolo di questi organismi**.

In ogni caso, **le operazioni elettorali appena concluse mantengono piena legittimità** e vi hanno preso parte anche molti giovani. Dobbiamo dunque **mettere i Comitati e i loro nuovi membri in condizione di portare avanti il loro lavoro a servizio delle collettività di riferimento**, nelle quali tali organismi sono inseriti, e per entrare a far parte dei quali numerosi connazionali si sono candidati. Nell'attesa dell'auspicata riforma, **occorrerà motivarli a svolgere con piena autorevolezza il loro ruolo già da principio**.

La Farnesina segue poi con estrema attenzione i casi di **ricorso relativi ai procedimenti elettorali**, anche al fine di garantire uno **spedito insediamento** dei neo-eletti Comitati.

A seguito delle deliberazioni del Comitato Elettorale Circoscrizionale, istituito ai sensi di legge presso gli Uffici consolari sulla verifica e ammissibilità delle liste, allo stato attuale, su 120 Com.It.Es. coinvolti nelle elezioni, **in tre casi sono stati presentati ricorsi al TAR del Lazio**. Si tratta di liste o candidati presentatisi nelle circoscrizioni

di **Stoccarda, Bogotà e Santo Domingo**. I casi sono stati seguiti giornalmente e attentamente dalla DGIT in raccordo con il Servizio Giuridico del Contenzioso e dei Trattati.

Nel caso di **Stoccarda**, una lista (la ricorrente) sulle quattro presentate è stata esclusa perché parte delle firme dei sottoscrittori sono state considerate invalide in quanto apposte su fogli che non riportavano la lista dei candidati. Le sottoscrizioni “regolari” non consentivano di raggiungere il numero minimo prescritto per la presentazione della lista, comportandone pertanto l’esclusione. Le tre liste ammesse hanno invece raccolto le firme su atti conformi alla normativa. **Il ricorso è stato già respinto** con pronuncia del TAR del **10 novembre 2021**.

Nel caso di **Bogotà**, a ricorrere sono due candidati di una delle due liste presentate, ed entrambe ammesse, che contestano la propria esclusione. Essi non risultano infatti iscritti AIRE, circostanza che i Comuni in Italia hanno confermato, e pertanto sono stati depennati dalla lista di candidati, che pure ha mantenuto il numero minimo prescritto dalla legge. La lista, tuttavia, presenta innumerevoli altre criticità, superate dal voto favorevole della lista concorrente, nonostante il voto contrario del presidente del CEC. **Il ricorso è stato perciò già respinto** con pronuncia del TAR del **24 novembre 2021**.

Nel caso di **Santo Domingo**, il ricorso ha ad oggetto l’esclusione di un candidato da una lista ammessa dal CEC. **Il ricorso è stato notificato al MAECI solo in data 1 dicembre 2021, per cui l’esito è ancora pendente.**

Oltre ai ricorsi al TAR, va segnalato anche un ricorso presentato tramite attivazione dell'art. 24 della L. 286/2003, relativo alla possibilità di soluzione delle controversie attraverso l'interessamento della DGIT. Il ricorso in questione è stato sollevato a **Porto Alegre**.

5. Le elezioni dei Com.It.Es. hanno fornito l'occasione per **sperimentare per la prima volta** - in un numero esiguo di Sedi selezionate - le **procedure di voto elettronico da parte di un'amministrazione italiana** e i meccanismi possibili per la sua messa in sicurezza. Le **nove Sedi** coinvolte, come noto, sono state **Berlino, Monaco di Baviera, Marsiglia, Londra, L'Aja, Houston, San Paolo, Tel Aviv e Johannesburg**. I **Com.It.Es.** coinvolti sono stati invece **undici**, perché da **Monaco di Baviera** dipende il Comitato aggiuntivo di **Norimberga** e da **Londra** quello di **Manchester**. La base normativa della sperimentazione, va ricordato, è rappresentata dalla **Legge di Bilancio 2021**, che nel quadro della spesa complessiva di 9 milioni di euro ha previsto anche la sperimentazione del voto in via digitale per lo svolgimento delle votazioni per il rinnovo di Com.It.Es. e CGIE.

Il **23 novembre 2021** il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha firmato il **Decreto Ministeriale 4112/2578 che disciplina il voto in modalità digitale**, dopo aver acquisito il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali, reso il 19 novembre, ed aver consultato l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

La sperimentazione del voto digitale ha quindi avuto luogo dal 24 novembre al 3 dicembre 2021. La sperimentazione si è affiancata al consueto voto da esprimersi per

corrispondenza ed è stata dunque **priva di valore legale**. Si è trattato comunque di una **importantissima simulazione**, volta soprattutto a verificare quali siano le modalità più sicure per realizzare questa innovazione tecnologica.

L'introduzione del voto elettronico potrebbe costituire in prospettiva una importante occasione per stimolare i giovani espatriati e i rappresentanti delle nuove generazioni di italiani all'estero a partecipare al voto anche nei prossimi appuntamenti elettorali. Potrebbe inoltre rappresentare nel futuro, specialmente se la sperimentazione dovesse dare esito positivo, un **metodo di espressione del voto più sicuro rispetto all'attuale voto per corrispondenza**.

Hanno potuto partecipare alla sperimentazione, su base volontaria, gli elettori nelle circoscrizioni delle nove sedi consolari selezionate che avevano espresso l'opzione di voto (vale a dire, che avevano richiesto l'iscrizione negli elenchi elettorali del proprio Consolato di riferimento) sul portale dei servizi consolari **Fast It**. Gli elettori hanno espresso il proprio voto digitale collegandosi nei 10 giorni antecedenti alla tenuta delle elezioni (dal 24 novembre al 3 dicembre si è aperta la cosiddetta "finestra di voto") sulla **piattaforma IOvoto** (disponibile in Internet e accessibile da dispositivi elettronici personali) autenticandosi con **SPID di II livello**. All'elettore, previa verifica, con modalità automatizzate, del godimento del diritto di elettorato attivo, è stato richiesto di seguire una procedura semplice e guidata per esprimere la propria preferenza su schede visualizzate online. La tecnologia utilizzata intende consentire che il voto espresso non sia riconducibile all'elettore: a tal fine, il sistema garantisce che le informazioni sui votanti vengano separate da quelle sui voti espressi.

Il **portale IOVoto**, insieme a tutto l'impianto della sperimentazione, ha richiesto un lungo lavoro di preparazione tecnica ed è stato **approntato in stretto coordinamento con il Ministero dell'Interno**, in piena adesione e conformità alle Linee guida sul voto elettronico. Le Linee Guida rappresentano l'importante esito dei lavori della Commissione interministeriale sul voto elettronico e sono state adottate con decreto del Ministero dell'Interno il 9 luglio 2021. Il portale è stato testato centralmente alla Farnesina, grazie ad appositi **stress test** che ne hanno verificato sicurezza e affidabilità prima di farlo utilizzare dagli elettori nella "finestra di voto".

Anche il progetto del voto digitale, come tutte le altre operazioni relative al voto di rinnovo dei Com.It.Es., è stato accompagnato da una campagna informativa ad hoc condotta sia a livello centrale che periferico, tramite pubblicazione di comunicati stampa sui siti web e grazie all'uso dei canali social ufficiali. Le sedi hanno coinvolto e sensibilizzato le comunità locali attraverso incontri e altre iniziative promozionali. A livello centrale si è provveduto, in data 10 novembre e 23 novembre 2021, all'invio a tutti gli elettori che avevano espresso l'opzione di voto su Fast It di mail massive, informative sulle modalità per partecipare al voto digitale. Poiché il voto digitale può essere espresso solo dagli elettori che si autenticano con SPID di II livello, la rete consolare ha colto questa occasione anche per diffondere l'informazione sulle modalità per ottenere lo SPID all'estero.

Nelle 9 sedi sperimentanti sono **8.265 gli utenti registrati sul portale Fast It e dotati di SPID di II livello, requisiti entrambi necessari per poter votare digitalmente.**

Di questi 8.265, in **1220** hanno espresso l'opzione di voto per le elezioni dei Com.It.Es.,

ovvero il **15%**. Hanno votato infine in modalità digitale **672** elettori, ovvero l'**8,1%** del totale degli utenti dotati di SPID delle 9 Sedi sperimentanti e il **55%** degli optanti su Fast It e dotati di SPID. Il numero dei votanti complessivi nelle 9 sedi sperimentanti è di **14.957**: il rapporto votanti digitali su votanti complessivi nelle nove Sedi è stato dunque del **4,5%**. **Ciò a dimostrazione di una più elevata propensione a votare digitalmente rispetto che a votare in modalità cartacea.**

La Sede dove il voto elettronico ha riscosso più successo è stata, in termini assoluti, **Londra** (con **283** voti elettronici se si considerano anche quelli espressi per il Com.It.Es. di Manchester).

6. Come già chiarito nella precedente Relazione di Governo, a cui è stata data lettura nel corso del Comitato di Presidenza del CGIE svoltosi lo scorso novembre 2021, **i vari adempimenti che porteranno al rinnovo del CGIE dovrebbero aver luogo possibilmente entro l'inizio della prossima primavera.** Secondo quanto previsto dalla Legge 368 del 1989, istitutiva del CGIE, all'articolo 13 comma 1, **l'Assemblea Paese** convocata da ogni Ambasciata e chiamata a votare i nuovi membri territoriali del CGIE deve riunirsi **entro 4 mesi dall'insediamento dei Comitati.**

I Com.It.Es. dovranno a loro volta riunirsi nella prima seduta entro il 23 dicembre 2021, in base a quanto previsto dall'articolo 29 del DPR 395 del 2003 (Regolamento attuativo della legge che disciplina i Comitati, la 286 del 2003). Tale norma stabilisce infatti che la prima seduta del Comitato abbia luogo non oltre il ventesimo giorno

successivo alla data stabilita per le votazioni (per questa tornata elettorale, si è trattato del 3 dicembre 2021).

In base alla normativa vigente dunque, le Assemblee Paese dovranno essere convocate da ciascuna Ambasciata **come termine massimo entro il prossimo 23 aprile 2022.**

Va comunque segnalato che la data di insediamento dei Com.It.Es., seppur stabilita ex lege a venti giorni esatti dal giorno delle elezioni, potrebbe subire in alcune circoscrizioni degli slittamenti, per cause di forza maggiore e ad oggi non ancora prevedibili. Il termine di legge per la convocazione delle Assemblee Paese decorre infatti dalla data di effettivo insediamento di tutti i Com.It.Es. neo-eletti, che la Farnesina si impegnerà in ogni caso a far rispettare al massimo.

Infine, quanto alla data prevista di insediamento della futura rappresentanza CGIE, occorre tenere presente la necessità di **completamento della designazione dei componenti di nomina governativa**, ex art 4, comma 5, della citata legge 368/1989 (istitutiva dei Com.It.Es.).

La procedura e la tempistica di nomina dei rappresentanti scelti dal Governo sono indicate all'art. 5, comma 1, del DPR 329/1998 (regolamento attuativo della legge istitutiva del CGIE) che prevede tempi più dilatati rispetto alle elezioni dei rappresentanti territoriali da parte di ciascuna Assemblea Paese.

7. Sin dall'inizio della pandemia da Covid-19, nel marzo 2020, la Rete consolare, anche durante le fasi più acute, è sempre rimasta operativa nel tentativo di assicurare **continuità nella prestazione dei servizi**, senza alcuna interruzione dello svolgimento

delle attività indifferibili e degli interventi prioritari e urgenti a favore dei connazionali. Tutte le sedi hanno da tempo ripreso, nelle modalità consentite dagli accordi di sede con le Rappresentanze Sindacali Unitarie e in base al contesto locale, il **lavoro in presenza**. **L'attuale livello di operatività dei consolati torna ad essere paragonabile al livello pre-pandemico**, non solo per i settori relativi a pratiche consolari che possono essere lavorate anche da remoto ma anche per quanto riguarda **l'emissione dei passaporti**, che necessita della presenza degli operatori in sede.

La questione dell'operatività della Rete consolare tutta è prioritaria per il MAECI ed è declinata in base al contesto locale.

Nel perseguire l'obiettivo di una erogazione efficiente dei servizi consolari e di prevenire il formarsi di arretrati nei Consolati, la Farnesina sta monitorando con grande attenzione la **performance** della Rete diplomatico-consolare. Nei casi più critici, questa Amministrazione è intervenuta per richiedere anche piani personalizzati di gestione dei servizi e specifici per la situazione in loco, finalizzati al recupero degli arretrati consolari e a una migliore erogazione dei servizi.

La richiesta di servizi consolari alla Rete estera nel post-pandemia è in costante aumento: dati alla mano, e come già riferito a novembre in occasione del Comitato di Presidenza, nei primi otto mesi dell'anno sono stati emessi **227.745 passaporti**, con un leggero scostamento al ribasso rispetto al livello pre-pandemico soltanto del -18%, ma con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2020 del +56%. Basti notare che il solo **Consolato Generale in Londra** emette circa **36.000 passaporti** all'anno, più di quanto non sia richiesto alla Questura di una città come Firenze. Lo **stato civile**, nello stesso

periodo considerato, con **139.346 atti trasmessi**, ha conosciuto una flessione pari al -11% rispetto al livello ante-pandemia e un aumento del +38% rispetto al 2020. Il settore **AIRE** infine mantiene infine quasi stabile il livello di operatività con **227.190 iscrizioni effettuate**, solo in calo del -9% rispetto al livello pre-COVID.

Da un recentissimo approfondimento effettuato è emerso inoltre un dato estremamente interessante che riguarda i **tempi d'attesa per l'ottenimento della Carta di Identità Elettronica** da parte dei nostri connazionali che si rivolgono alla rete diplomatico-consolare. In particolare è emerso che, su quaranta Sedi diplomatico-consolari europee tra le più significative in termini di collettività residente, dieci, cioè un quarto del totale, hanno **tempi di rilascio del documento inferiori alle quattro settimane**. La **media complessiva del tempo di rilascio** della Carta di Identità Elettronica da parte della rete è pari a **8,75 settimane**. Si tratta di un dato da tenere in considerazione, sul quale l'Amministrazione è già impegnata a lavorare nell'ottica di un costante miglioramento, specie se confrontato con le tempistiche di rilascio di alcuni grandi Comuni italiani, ripresi anche dai media nazionali: abbiamo recentemente letto che **in Italia purtroppo per il rilascio della CIE** occorrerebbero infatti sovente **oltre 20 settimane**.

Gli sforzi dell'Amministrazione per rispondere alla platea dei connazionali all'estero, grazie a servizi consolari sempre più efficienti, corrispondono alla **nota riduzione, negli ultimi dieci anni, di oltre un terzo del personale delle Aree Funzionali della Farnesina**, che è quello destinato a svolgere negli Uffici all'estero importanti incarichi al servizio dei connazionali (es. settori cittadinanza, visti, passaporti, contabilità).

I risultati ottenuti nel post-pandemia sono quindi ancora più importanti, se confrontati alla scarsità di personale, alla quale l'Amministrazione, va ricordato, si sta già da tempo adoperando per porre rimedio.

8. In linea con l'Agenda Digitale della Pubblica Amministrazione e per aderire a un quadro normativo in costante evoluzione, il MAECI continua a portare avanti da tempo e con grande determinazione un **percorso di digitalizzazione dei servizi consolari** promuovendo strumenti informatici innovativi ed efficienti, con l'obiettivo di assicurare risparmi significativi nella spesa pubblica ed erogare servizi più efficaci a cittadini e imprese, anche a distanza. L'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 ha contribuito a dare una spinta ancora più decisa a tale processo.

La Farnesina, in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), è impegnata nel consolidamento del progetto **Funzionario Itinerante Consoli Onorari (FICO)** finalizzato al dispiegamento presso gli uffici consolari onorari di postazioni mobili per la captazione dei dati biometrici ai fini del rilascio del passaporto. Si continua inoltre a lavorare sui **margini esistenti di miglioramento del portale Prenot@mi**, in dialogo diretto con tutte le sedi della rete per recepirne i suggerimenti e consentire personalizzazioni del sistema (Prenot@mi al momento conta nel complesso circa 350.000 utenti registrati, con mail verificata, circa 450 servizi con prenotazione online e 30.000 sono in media le visite giornaliere). Circa il portale dei servizi consolari **Fast It**, che vede oltre 1 milione utenti registrati e 15.000 visualizzazioni al giorno, si intende aggiungere francese e tedesco alle lingue

attualmente disponibili (inglese, spagnolo e portoghese), per facilitare una platea di circa 1,4 milioni di residenti in aree francofone e tedescofone; nel 2021, nel Portale Fast It è stata inoltre introdotta una nuova funzionalità per i servizi elettorali, che ha consentito agli utenti, fino al 3 novembre scorso, di trasmettere online la domanda di iscrizione negli elenchi elettorali per il rinnovo dei Com.It.Es..

9. Per quanto attiene il tema degli **stanziamenti in favore delle comunità italiane all'estero**, è già stata inserita nel disegno di legge di bilancio, attualmente all'esame del Parlamento, la proposta di incremento dei **fondi da destinare al potenziamento della rete diplomatico-consolare**. Per assicurare un'adeguata presenza dell'Italia nel mondo, garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini all'estero e sostenere la presenza delle imprese italiane nei mercati esteri, si rende infatti quanto mai necessario rafforzare la presenza istituzionale dello Stato italiano all'estero.

Tale incremento di fondi consentirà di potenziare la rete degli uffici all'estero (Ambasciate, Consolati, Istituti italiani di Cultura), fornendo le risorse occorrenti per **incrementare il numero di dipendenti di ruolo che possono essere inviati dall'Italia all'estero**.

La **Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie** ha altresì auspicato **ulteriori stanziamenti**, non ancora inclusi nel disegno di legge, per il bilancio finanziario del **triennio 2022-2024**. In merito ai capitoli 3103, 3105, 3106 e 3122 dell'Azione 2 "Politiche e Servizi per gli Italiani nel mondo", si tratterebbe in

particolare di ottenere un incremento di fondi che porti la dotazione in termini di cassa e di competenza:

-per il capitolo 3103 (“Contributi in danaro ai Comites”), a 4.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024;

-per il capitolo 3105 (“Associazioni ed enti che operano per l’assistenza delle collettività italiane all’estero”), a euro 700.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024;

- per il capitolo 3106 (“Contributo per le riunioni annuali dei Comitati dei Presidenti dei Comites”) a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

- per il capitolo 3122 (“Spese per attività culturali, educative, ricreative e informative in favore dei connazionali”) a euro 900.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Infine, per il solo 2022, in sede di esame parlamentare, potrebbero essere valutati **due finanziamenti a valere sui capitoli di bilancio della DGIT**, a sostegno delle politiche per gli Italiani all’Estero: la prima ad **integrazione delle misure per l’assistenza ai cittadini all'estero in condizioni di indigenza o di necessità**, con la finalità di **sostenere i cittadini italiani all'estero in cerca di occupazione** nella fase di ripresa e rilancio economico post emergenza epidemiologica; la seconda, **per l’organizzazione delle elezioni del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero**, che si terranno, come noto, nel corso del 2022, una volta insediati i Comitati degli Italiani all’Estero dopo la tornata elettorale del 3 dicembre 2021.

10. La Farnesina mantiene inoltre un serrato dialogo con il Ministero della Salute, nel quadro delle previsioni sanitarie per prevenire il Covid 19. Da ultimo, **con circolare n. 50269 del 4 novembre 2021**, il Ministero della Salute ha previsto che **gli italiani all'estero che abbiano completato un ciclo vaccinale non EMA e/o non equivalente EMA** (si tratta quindi essenzialmente di chi ha ricevuto un ciclo con Sputnik o con Sinovac) potranno ricevere una **dose di richiamo (booster) con vaccino autorizzato EMA (Pfizer o Moderna) a partire da 28 giorni dopo e entro sei mesi dal completamento del ciclo vaccinale**, oppure potranno ripetere un ciclo vaccinale completo trascorsi 6 mesi dal ciclo compiuto con farmaco non EMA o non autorizzato EMA. Entrambe le soluzioni appena esposte (richiamo o ripetizione ciclo con farmaco EMA o EMA-equivalente trascorsi 6 mesi dal ciclo precedente) daranno **diritto all'emissione della certificazione verde**.

Si tratta di un aggiornamento importante, in quanto - con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà del green pass e del **“green pass rafforzato”** in Italia - a questi cittadini italiani verrebbe altrimenti impedito il regolare svolgimento di molte attività in Italia. Va poi notato che molti sono i Paesi che hanno somministrato vaccini diversi da quelli approvati dall'EMA e dall'AIFA, rispettando comunque le indicazioni dell'OMS.

11. Per quanto riguarda la **bozza di convenzione tra MAECI e Patronati**, la Farnesina resta in attesa di acquisire l'adesione del competente Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali, che è già stato sollecitato a riguardo, in modo da revisionare nel breve periodo il testo con gli interlocutori coinvolti, in seno ad un tavolo tecnico di lavoro.

12. I prossimi 15, 16 e 17 dicembre si terrà **la IV Assemblea Plenaria della Conferenza Permanente Stato, Regioni, Province Autonome e Consiglio Generale degli Italiani all’Estero**. Si tratta di un **traguardo importante ottenuto grazie alla tenacia ed all’impegno dei consiglieri CGIE e del Segretario Generale**. A distanza di dodici anni dall’ultima Conferenza Permanente, in data **2 novembre 2021**, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emesso la convocazione ufficiale e designato quale Presidente della Conferenza la Ministra per gli Affari regionali e le Autonomie, Mariastella Gelmini. Il **sistema delle autonomie territoriali** è, per il Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, per tutto il Governo e per la Farnesina in particolare, un **interlocutore fondamentale**. La Conferenza Permanente fornirà quindi una **grande opportunità di confronto e di dialogo con gli enti locali**, essenziali per affrontare compiutamente, in una prospettiva a trecentosessanta gradi, che si muova dai singoli comuni d’Italia fino ad arrivare agli italiani presenti nei cinque continenti, tutti i temi di maggior rilevanza che riguardano le nostre collettività italiane nel mondo. Tra di essi, maggior spazio nelle sessioni di lavoro della Conferenza sarà dedicato ai **servizi offerti** alle nostre comunità, alla **comprensione dei flussi** che le riguardano, alla **tutela dei loro diritti** e infine alla **promozione dell’Italia**, delle nostre imprese e delle nostre lingua e cultura all’estero. Per quanto attiene alla **“nuova mobilità”** in particolare, la Conferenza Permanente Stato Regioni Province Autonome e CGIE potrà

affrontare il tema del **deflusso di capitale umano** dall'Italia, individuando appropriate strategie, che coinvolgano anche gli enti locali, per **favorire la circolarità del fenomeno migratorio**.

13. Per quanto riguarda infine la **formazione** all'estero, l'esperienza maturata nel corso del 2021 ha suggerito di dare avvio ad un **processo di aggiornamento della circolare n. 3/2020**, iniziato già nel mese di luglio con la convocazione di un **tavolo tecnico DGSP-Enti-CGIE**. L'obiettivo è attuare precisi e puntuali interventi che, mantenendo intatto l'impianto della circolare, ne **migliorino la funzionalità anche per tener conto delle diverse tipologie di attività degli Enti**.

Infine, in linea con l'obiettivo di alimentare il legame con le proprie radici dei cittadini italiani residenti all'estero, gli stessi sono i destinatari di una **quota specifica di borse di studio loro riservata nel quadro del bando annuale emanato dal MAECI**.

Per l'anno accademico 2021/2022 ai cittadini italiani residenti all'estero sono state offerte **108 mensilità**, che corrispondono a un minimo di **12 borsisti**. A seguito delle selezioni e di successive rinunce e riassegnazioni, sono state **assegnate 54 mensilità**, corrispondenti a **7 borsisti** di cui due residenti in Argentina, tre in Brasile, uno in Cile e uno in Sud Africa.